

## Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile Newsletter

25 giugno- 1 luglio 2011  
a cura di Giuliana Giovannelli

---

### Sommario:

**Regione Emilia Romagna:** Edilizia sostenibile: nasce il primo Borgo Ecologico d'Europa

**Regione Marche:** Certificazione energetica: La regione cerca l'intesa sul nuovo albo certificatori

**Regione Puglia:** Edilizia sostenibile: nuovo sprint alla legge sull'abitare sostenibile. In arrivo anche modifiche al sistema di certificazione della sostenibilità ambientale

**Risparmio energetico:** Proposta Pdl: "l'energia di competenza esclusiva dello Stato". Proposta di legge costituzionale per riportare alla competenza esclusiva dello Stato la gestione del settore energetico

**Risparmio energetico:** Dall'ANCI cinque milioni di euro per gli immobili comunali del Sud. Bando per il miglioramento energetico degli edifici comunali, sanitari e sportivi in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia

**Risparmio energetico:** UE: Green economy, dalla Ue un fondo da 265 milioni. In arrivo un fondo di investimento triennale per finanziare progetti di risparmio, efficienza energetica e uso di fonti rinnovabili

**Risparmio energetico:** UE: Target del -30% gas serra: a Bruxelles si rimanda la sessione di voto

**Risparmio energetico:** l'Ue prepara una nuova Direttiva. Europa in ritardo sul taglio ai consumi entro il 2020, necessaria un'inversione di tendenza e misure vincolanti

**Rinnovabili:** Un Conto Energia per il solare termico e incentivi all'efficienza energetica in edilizia. Il sottosegretario allo Sviluppo Economico Stefano Saglia annuncia le misure che il Governo varerà entro l'estate

**Rinnovabili:** Conto Energia: dal GSE i criteri di priorità per i grandi impianti. Date di entrata in esercizio e del titolo autorizzativo, potenza dell'impianto fotovoltaico

**Rinnovabili:** Quarto Conto Energia: online il sito del GSE. Illustrate tutte le modalità di incentivazione degli impianti fotovoltaici

---

**Regione Emilia Romagna:** Edilizia sostenibile: nasce il primo Borgo Ecologico d'Europa

28/06/2011. Al via il progetto tutto 'green' di un gruppo di imprenditori bolognesi

Un vero e proprio Borgo Ecologico del tutto autosufficiente grazie alle energie pulite di aria acqua e sole. E' questo il progetto che un gruppo di imprenditori emiliano-romagnoli, con capofila la bolognese Dismeco srl, sta realizzando a Marzabotto investendo complessivamente 10 milioni di euro. Una realtà, quella in corso d'opera nel paese dell'hinterland bolognese che, dopo l'inaugurazione del progetto a novembre scorso, si annuncia unica al mondo e prima in Europa, per dare corpo alle istanze di recupero dei materiali e di sostenibilità ambientale della "green economy", evidenziandone in concreto il reale valore scientifico e culturale, ma anche economico.

Nel nuovo Borgo ecologico infatti tutto avrà una prospettiva sostenibile, a partire dalla "location", un'area industriale dismessa di oltre 45.000 metri quadri sede della ex cartiera Burgo, acquisita dalla Dismeco e sottratta al previsto ma impattante insediamento di una centrale turbogas. La conversione dell'area avverrà attraverso un'attenta opera di recupero del patrimonio architettonico industriale esistente. Nel sito, dove già oggi avviene il trattamento e il riciclo di circa 500 lavatrici al giorno e di tonnellate di piccoli televisori e Pc dismessi, si produrrà inoltre energia pulita attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici di ultima generazione, integrati da apparati sperimentali applicati al mondo del geotermico e del mini-eolico, e da turbine idriche che utilizzeranno la forza motrice del fiume Reno che alimenta, da centinaia di anni, le attrezzature della storica cartiera.

Quella che di fatto si configura come una innovativa "area industriale verde" sarà il fulcro di una serie di attività concretamente connesse alla sostenibilità ambientale, ma anche un luogo dove le materie prime saranno oggetto di studio costante per un loro efficace recupero, tramite collaborazioni con l'università di Bologna e quella svedese di Goteborg. Il "Borgo Ecologico" sarà anche un luogo ideale per diffondere cultura eco- sostenibile: la ex Villa Rizzoli, ubicata all'interno del complesso, ospiterà infatti entro l'anno aule didattiche dotate di moderne attrezzature interattive dove i bambini saranno concretamente istruiti su come applicare, quali futuri cittadini responsabili, le migliori pratiche ambientali.

Anche le forme d'arte infine avranno il loro spazio. Saranno programmati eventi che coinvolgeranno artisti di livello, che operano utilizzando materie prime metalliche o plastiche recuperate. Rilevanti anche le implicazioni che il progetto del Borgo Ecologico sortirà sull'occupazione della zona. Dismeco ha infatti, dato la disponibilità, ad assumere entro il 2011 i 22 lavoratori della ex cartiera, attualmente in mobilità, impiegandoli in un percorso di riqualificazione professionale. "Il progetto "Borgo Ecologico"- spiega Claudio Tedeschi, ideatore e Presidente della Dismeco - è soprattutto un progetto industriale basato su fondamentali economici rigorosi. Tuttavia abbiamo voluto trasformarlo in una esperienza unica in tema di sostenibilità, un valore aggiunto per l'ambiente, il territorio e la comunità locale".

Fonte: DISMECO Ufficio Stampa PR

---

**Regione Marche:** Certificazione energetica: La regione cerca l'intesa sul nuovo albo certificatori

---

30/06/2011. Prove di accordo, nelle Marche, fra la Regione e la Federazione degli Ordini degli ingegneri per evitare lo stop al sistema per la certificazione di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici. «Stiamo valutando di introdurre nella disciplina alcune lievi modifiche», spiegano dagli uffici tecnici regionali. Piccoli ritocchi, che riguardano, però, i nodi fondamentali della formazione per l'accesso all'albo, con requisiti diversificati e una diversa valutazione dei curricula degli ingegneri, e del contributo di iscrizione alle liste, che da annuale si trasforma, per tutti, in una tantum.

La trattativa (in corso in queste settimane) si è aperta dopo che il Consiglio di Stato (ribaltando l'ordinanza del Tar) ha decretato la sospensione della delibera 1494/2010, in attesa di una sentenza finale.

La decisione è stata assunta in seguito al ricorso presentato dalla Federazione degli ingegneri che ha chiesto l'annullamento delle delibere sul sistema di certificazione e che istituiscono l'albo regionale. Prima di arrivare al pronunciamento definitivo, la Regione sta, però, correndo ai ripari.

L'iniziativa trova la disponibilità a collaborare degli ingegneri. «Abbiamo ribadito più volte di non essere contrari alla formazione professionale – spiega Pasquale Ubaldi, presidente della Federazione –, che promuoviamo costantemente tramite gli Ordini, ma di ritenere illegittimi gli atti regionali di predisposizione dell'elenco certificatori. Siamo, comunque, disponibili al confronto».

*Fonte: Edilizia e territorio - Il Sole 24ORE, n. 25 27 giugno – 2 luglio 2011*

**Consiglio di Stato** – Ordinanza n. 02998 del 01.06.2011

---

**Regione Puglia:** Edilizia sostenibile: nuovo sprint alla legge sull'abitare sostenibile. In arrivo anche modifiche al sistema di certificazione della sostenibilità ambientale

---

27/06/2011 - Iniziative per divulgare la legge pugliese sull'abitare sostenibile; modifiche all'originario sistema di certificazione; aggiornamento del Protocollo Itaca Puglia alla recente edizione 2011.

Sono questi gli impegni assunti dall'Assessore alla Qualità del Territorio della Regione Puglia, Angela Barbanente, al termine di un incontro sull'attuazione della Lr 13/2008 sull'abitare sostenibile, tenutosi nei giorni scorsi e preannunciato nel corso della tappa Bari del tour "Edifici a Energia Quasi Zero" organizzato da Edilportale.

L'Assessore si è detta "molto soddisfatta dei risultati dell'incontro, animato da spirito costruttivo e desiderio comune di contribuire a diffondere le pratiche di edilizia sostenibile nella regione.

La legge sull'abitare sostenibile - ha affermato Barbanente - è molto importante per conseguire l'obiettivo 20-20-20, in particolare per la parte che prevede di portare al 20% il risparmio energetico e ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra".

All'ordine del giorno dell'affollata riunione, alla quale hanno partecipato oltre 100 rappresentanti del partenariato istituzionale e socio-economico, erano:

- 1) iniziative per accelerare l'attuazione delle norme sull'abitare sostenibile;
- 2) la certificazione di sostenibilità per risolvere la questione sollevata dal TAR Puglia (leggi tutto);
- 3) l'adozione del sistema ITACA 2011.

Sui tre punti, dopo ampia discussione, sono stati assunti precisi impegni:

- 1) saranno organizzate dalla Regione di concerto con l'Anci Puglia iniziative per divulgare la Guida all'applicazione della legge e proporre ai Comuni esempi di deliberazioni e metodi operativi;
- 2) sono state proposte modifiche all'originario sistema di certificazione, accolte favorevolmente dai presenti, che la Regione trasmetterà ai presenti per raccogliere osservazioni e proposte di integrazione;
- 3) si è condivisa l'importanza di aggiornare il Protocollo Itaca Puglia alla recente edizione 2011 (leggi tutto) anche allo scopo di migliorare l'attuale versione per renderla più coerente con gli obiettivi di qualità ambientale che la Regione si pone di perseguire.

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Risparmio energetico:** Proposta Pdl: "l'energia di competenza esclusiva dello Stato". Proposta di legge costituzionale per riportare alla competenza esclusiva dello Stato la gestione del settore energetico

---

30/06/2011. È necessario far ritornare l'energia di competenza esclusiva dello Stato, in modo che la gestione del settore energetico non sia più in concorrenza con le Regioni.

Ne è convinto il vicepresidente dei deputati del Pdl, Pietro Laffranco, che ha presentato in proposito una proposta di legge costituzionale. «Negli ultimi anni – spiega il parlamentare in una nota - con una serie di riforme nel settore della gestione del settore energetico si è sviluppata una evidente indeterminazione nella individuazione delle competenze costituzionali, destinata ad alimentare un alto tasso di conflittualità tra Stato e Regioni. Nell'interesse del Paese la gestione di questo settore – afferma Laffranco - non può essere influenzata dalle differenti scelte di ogni singola Regione, né le reti per la distribuzione di energia possono essere lasciate all'intervento differenziato di diversi organismi. Il rischio è la mancanza di organicità e di coordinamento. Un rischio che diventa altissimo in un momento come questo, molto complesso sul fronte dell'approvvigionamento energetico».

*Garantito il principio di decentramento*

La proposta di legge costituzionale, precisa il vicepresidente dei deputati del Popolo della Libertà, "ha l'obiettivo di riportare alla competenza esclusiva dello Stato la gestione del settore energetico, senza mettere in discussione il principio di decentramento. Seguendo questa direttrice è evidente l'esigenza di dare a tutti gli operatori la certezza del diritto per operare con velocità ed efficienza".

*Saglia: sì alla riforma del Titolo V*

A favore della proposta si è espresso il sottosegretario al ministero dello Sviluppo economico con delega all'energia, Stefano Saglia. «Condivido pienamente con la proposta di far ritornare l'energia di competenza esclusiva dello Stato e non sia più in concorrenza con le Regioni», ha dichiarato Saglia. «Sono d'accordo – ha aggiunto il sottosegretario - sulla riforma del titolo V. L'energia ha bisogno di una visione strategica globale e di lungo periodo che tenga conto dei bisogni del territorio nella sua globalità. La legislazione concorrente, inoltre, è un danno perché porta a una eccessiva burocratizzazione dei provvedimenti e rappresenta uno stallo di quegli investimenti che sono decisivi».

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Risparmio energetico:** Dall'ANCI cinque milioni di euro per gli immobili comunali del Sud. Bando per il miglioramento energetico degli edifici comunali, sanitari e sportivi in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia

---

28/06/2011 - È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il bando per l'affidamento dei servizi di "Diagnosi ed efficientamento energetico delle strutture del patrimonio comunale, delle strutture sanitarie e di grandi impianti sportivi delle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia".

Il Bando è emanato dall'ANCI, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, e promuove l'attività di diagnosi energetica, destinata agli edifici comunali, alle strutture sanitarie pubbliche ed ai grandi impianti sportivi che saranno selezionati dagli aggiudicatari nelle Regioni obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e che, in ogni caso, non risultino già destinatari di cofinanziamento in materia di diagnosi energetica.

Il progetto si pone come obiettivo quello di aumentare la consapevolezza degli utilizzatori degli immobili, in termini di impatto energetico ed ambientale, dotando gli organi tecnici ed amministrativi dei gestori di metodologie e strumenti operativi standardizzati per la realizzazione di diagnosi energetiche e per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico sulla base delle analisi effettuate su un campione significativo di strutture di proprietà pubblica.

Il bando mette in campo 5.010.000 euro (Iva inclusa) ed è finanziato con le risorse stanziato sull'asse II "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico" del POIn Energia in attuazione della convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e l'ANCI.

L'appalto è suddiviso in tre lotti:

1. "Diagnosi energetica del patrimonio edilizio comunale" - 2.510.000 euro

Per "edifici comunali" si intendono: strutture di proprietà comunale, adibite a municipi/sedi amministrative comunali, non necessariamente di contatto con il pubblico, inclusi siti di particolare rilevanza storica o archeologica o edifici similari aventi carattere di esemplarità e forte valore dimostrativo, biblioteche e istituti scolastici ed altre strutture di proprietà comunale. Tali edifici, per la loro struttura ed utilizzo, risultano caratterizzati da notevoli sprechi energetici, da un medio-alto fabbisogno di energia, prevalentemente di natura elettrica e da una scarsa diversificazione negli usi finali della stessa. Tra gli "edifici comunali" è frequente la presenza di edifici storici, di elevato pregio architettonico e soggetti a vincolo storico-monumentale, spesso localizzati nei centri storici delle città. La stessa categoria è fortemente soggetta ad obsolescenza degli ambienti e degli impianti.

2. "Diagnosi energetica delle strutture sanitarie pubbliche" - 1.950.000 euro

Per "strutture sanitarie pubbliche" si intendono: aziende sanitarie locali (ASL), aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), aziende o policlinici universitari ed altri erogatori di servizi sanitari, tutti soggettivamente pubblici. Le strutture sanitarie si qualificano quali sistemi fortemente energivori, caratterizzati da un elevato consumo energetico anche a seguito degli elevati ricambi d'aria richiesti e da un'ampia diversificazione negli usi finali della stessa. I consumi energetici degli ospedali e quelli relativi a sistemi, impianti o apparecchiature, inoltre, possono presentare una significativa variabilità da struttura a struttura, come conseguenza diretta dei numerosi fattori in grado di influenzarne le performance energetiche.

3. "Diagnosi energetica e individuazione di interventi esemplari di efficientamento di grandi impianti sportivi" - 550.000 euro

Per "grandi impianti sportivi" si intendono: grandi strutture di proprietà soggettivamente pubblica dedicate prevalentemente ad attività sportive, anche se con caratteristiche di fruibilità per altre tipologie di attività. Gli impianti sportivi sono strutture particolarmente energivore, con consumi di natura prevalentemente elettrica, fortemente differenziati in funzione dello specifico utilizzo.

Possono concorrere al bando singoli professionisti, studi associati, società di professionisti e di ingegneria il cui fatturato globale degli ultimi 3 esercizi non sia inferiore a 3 volte l'importo del lotto per il quale concorrono e che abbiano espletato negli ultimi 3 anni servizi nel settore oggetto del bando (compresa la pianificazione, progettazione realizzazione di interventi di efficientamento energetico) per un importo almeno pari a quello del lotto per il quale concorrono.

L'appalto verrà aggiudicato con procedura ristretta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del 27 luglio 2011; tutti i soggetti in possesso dei requisiti minimi fissati dal bando di gara e dal disciplinare saranno invitati entro l'8 agosto 2011 a presentare l'offerta.

Fonte: *Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Bando di gara 16/06/ 2011 n. 193576-** ANCI, Associazione nazionale dei comuni italiani - Diagnosi ed efficientamento energetico delle strutture del patrimonio comunale, delle strutture sanitarie e di grandi impianti sportivi delle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia

---

**Risparmio energetico:** UE: Green economy, dalla Ue un fondo da 265 milioni. In arrivo un fondo di investimento triennale per finanziare progetti di risparmio, efficienza energetica e uso di fonti rinnovabili

---

28/06/2011. A breve la Comunità Europea destinerà a favore di tutti i Paesi dell'Europa un fondo di investimento triennale da 265 milioni di euro, per finanziare progetti di green economy.

Una quota del finanziamento, presentato oggi al convegno "Nuova energia per il rilancio economico della Lombardia", avrà come beneficiaria la Lombardia. Il Fondo Europeo per l'efficienza energetica

andrà a sostenere – spiega una nota ufficiale della Regione - "progetti di risparmio ed efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili, in particolare in ambito urbano, contraddistinti da un impatto misurabile e significativo sulla ripresa economica, sull'aumento della sicurezza e sulla riduzione delle emissioni di gas serra".

*I finanziatori*

Oltre che dalla Commissione Europea, il fondo di investimento è finanziato dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), dalla Deutsche Bank e dalla Cassa Depositi e Prestiti. Potranno successivamente aderire anche altre istituzioni finanziarie.

*I progetti finanziabili*

La nota spiega che chi accederà al fondo "potrà usufruire di prestiti, garanzie e capitale, di assistenza tecnica, nonché di misure di sensibilizzazione e informazione. I finanziamenti potranno favorire la riqualificazione di edifici pubblici e privati per migliorare l'efficienza energetica o il passaggio alle rinnovabili; servire alla realizzazione di reti di teleriscaldamento; favorire la mobilità sostenibile e la costruzione di infrastrutture locali, compresa l'illuminazione stradale efficiente, lo stoccaggio di energia elettrica e la predisposizione di contatori e smart grid".

*I beneficiari del finanziamento*

Per l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Reti, Marcello Raimondi, "si tratta di un'esperienza molto positiva, la capacità dei territori di innovare e di riqualificarsi è spesso tarpata dalla difficoltà di accedere al credito, soprattutto per i progetti più innovativi e ambiziosi. Il Fondo è dunque un aiuto in più non solo per Enti pubblici, ma anche per privati che operino per conto delle Autorità pubbliche, come le ESCO (Energy Service Companies), su cui noi puntiamo molto per una sempre maggiore diffusione di interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico". Secondo l'assessore "valorizzare la green economy è la strada migliore per un rilancio

di lungo periodo della nostra economia e dell'occupazione. Abbiamo anche individuato alcuni settori, su cui vale la pena puntare per ottenere il massimo risultato possibile e, tra questi, stiamo insistendo molto proprio su efficienza energetica e risparmio energetico".

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Risparmio energetico:** UE: Target del -30% gas serra: a Bruxelles si rimanda la sessione di voto

27/06/2011. Dopo la lettera che mercoledì 22 giugno il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia aveva inviato ai parlamentari italiani presenti a Bruxelles, spiegando le ragioni per opporsi all'innalzamento del target del -30% emissioni entro il 2020, la notizia è che il verdetto del Parlamento Europeo è stato rimandato alla sessione del 4/7 luglio.

*Target innalzato dal -20% al -30%.*

Promossa già nel luglio 2010 da Francia, Gran Bretagna e Germania, la mozione di innalzamento dal 20 al 30% degli obiettivi di taglio delle emissioni di CO2 entro il 2020, approvata dai parlamentari europei e successivamente discussa – lo scorso novembre- in occasione della sedicesima conferenza Onu sui cambiamenti climatici, era stata votata dalla Commissione ambiente del Parlamento europeo lo scorso 23 maggio. La risoluzione, che prevede che «Prima della fine del 2011, l'Ue si impegni a ridurre le sue emissioni di gas serra del 30% entro il 2020 (rispetto al 1990)» era stata portata al voto di Strasburgo giovedì 23 giugno.

*Eurodeputati posticipano il voto finale.*

La sessione di voto del Parlamento Europeo si è conclusa senza risultati, in questo senso. Riuniti in sessione plenaria a Bruxelles, gli eurodeputati hanno infatti deciso, con una scarsa maggioranza, di posticipare il voto sul rapporto preparato dall'olandese Bas Eickhout. Intanto la Commissione Parlamentare Ambiente lancia un appello all'UE : "necessario fissare un obiettivo stringente di riduzione dei gas serra del 30%". Non rimandare oltre, chiede la Commissione Ambiente

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Risparmio energetico:** l'Ue prepara una nuova Direttiva. Europa in ritardo sul taglio ai consumi entro il 2020, necessaria un'inversione di tendenza e misure vincolanti

25/06/2011 - L'Europa non è a buon punto nella riduzione del 20% dei consumi energetici entro il 2020. Lo ha affermato nei giorni scorsi la Commissione Europea, che dopo aver valutato positivamente i progressi nel taglio delle emissioni di gas serra e nell'incremento di produzione energetica da fonti rinnovabili, pensa a una nuova direttiva sull'efficienza.

Secondo la Commissione, senza un'inversione di tendenza nel campo dei consumi di energia, sarebbe impossibile raggiungere in pieno gli obiettivi del 20-20-20. Il ritardo, però, potrebbe essere colmato con una serie di misure vincolanti, da adottare dopo ulteriori verifiche da condurre entro il 2014.

Al momento, infatti, la proposta della Commissione Europea contiene misure non vincolanti, che prevedono una serie di incentivi a favore di privati e imprese. I risultati delle nuove azioni dovrebbero essere valutati nel 2014 dalla Commissione Europea. Nel caso in cui fosse necessaria un'ulteriore accelerazione, verrebbe formulata una proposta per fissare obiettivi nazionali vincolanti.

*Cosa prevede la proposta*

Secondo Bruxelles, tutti i Paesi membri dovrebbero avere l'obbligo di elaborare piani per il risparmio energetico. In quest'ottica, i fornitori dovrebbero incoraggiare i clienti a diventare più efficienti, riducendo le vendite annue dell'1,5%.

Allo stesso tempo, i proprietari di immobili potrebbero essere incentivati a migliorarne l'efficienza agendo sull'impianto, installando doppi vetri o isolando il tetto. Ai consumatori verrebbero date informazioni gratuite sui loro consumi in modo da poter migliorare l'efficienza col cambiamento delle abitudini.

Ai Governi è invece chiesto di proporre metodi alternativi, come programmi di finanziamento e accordi volontari con i fornitori, ma anche di ridurre del 3% all'anno i consumi degli edifici pubblici, di tenere conto dell'efficienza energetica nell'acquisto di beni e servizi e di controllare l'efficienza delle nuove centrali, promuovendo il recupero del calore residuo.

Le grandi imprese, infine, dovrebbero sottoporsi ad audit energetici per individuare nuovi metodi di riduzione dei consumi. Lo stesso potrebbe essere fatto dalle piccole imprese grazie all'erogazione di incentivi.

L'efficienza energetica dovrebbe poi essere presa in considerazione anche dagli organismi nazionali dell'energia in fase di approvazione degli oneri di rete.

*Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale*

---

**Bozza non ancora in vigore 22/06/ 2011 n. 172** - Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'efficienza energetica e la revisione delle direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE

---

**Rinnovabili:** Un Conto Energia per il solare termico e incentivi all'efficienza energetica in edilizia. Il sottosegretario allo Sviluppo Economico Stefano Saglia annuncia le misure che il Governo varerà entro l'estate

29/06/2011 - Un Conto Energia per il solare termico e un Piano per l'efficienza energetica degli edifici e dell'industria.

Sono i contenuti di due decreti legislativi, annunciati dal sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia, nel corso di un seminario all'Università Bocconi a Milano. Il Governo li varerà entro l'estate, per rilanciare la sua politica energetica dopo la pesante bocciatura del nucleare al Referendum del 12 e 13 giugno.

Il Conto Energia per il solare termico, previsto dal Decreto Rinnovabili (Dlgs 28/2011) che attua la Direttiva 2009/28/CE, ricalcherà quello per il fotovoltaico (DM 5 maggio 2011) e punterà a promuovere il solare termico che ha potenzialità - secondo Saglia - "superiori rispetto alle promesse del fotovoltaico" e che "darà il maggior contributo per il raggiungimento degli obiettivi al 2020".

Secondo il piano di azione sulle rinnovabili allo studio del Governo, "le rinnovabili elettriche dovranno passare nel 2020 dagli attuali 5 a 8,5 Mtep, mentre le rinnovabili termiche dovranno passare da 3,2 a 10,4 Mtep".

Per raggiungere questi obiettivi, saranno necessari nuovi e più efficaci strumenti di incentivazione, anche perché - ha riconosciuto Saglia - "abbiamo un meccanismo di sostegno strutturale, i certificati bianchi, attualmente non del tutto idoneo a stimolare iniziative davvero competitive" e "altri strumenti di sostegno, come le detrazioni fiscali del 55% che al momento sono previste esaurirsi a fine 2011, non sono comunque idonei a coprire la varietà di soluzioni tecniche impiegabili".

Per la promozione dell'efficienza energetica, il Governo metterà in campo un mix di strumenti finalizzati allo sviluppo del sistema imprenditoriale italiano: promozione di nuova edilizia a rilevante risparmio energetico e riqualificazione energetica degli edifici esistenti, promozione della cogenerazione diffusa e dell'autoproduzione di energia per le piccole e medie imprese, rafforzamento del meccanismo dei titoli di efficienza energetica, promozione di prodotti nuovi altamente efficienti.

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Rinnovabili:** Conto Energia: dal GSE i criteri di priorità per i grandi impianti. Date di entrata in esercizio e del titolo autorizzativo, potenza dell'impianto fotovoltaico

---

28/06/2011 - Arrivano dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) chiarimenti in merito alle modalità di formazione della graduatoria dei grandi impianti fotovoltaici iscritti al registro istituito dal quarto Conto Energia (DM 5 maggio 2011). Tali chiarimenti sono stati sollecitati dagli operatori.

Il GSE precisa che la graduatoria rispetterà il seguente ordine:

- a) impianti entrati in esercizio alla data di presentazione della richiesta di iscrizione, ordinati secondo la data di entrata in esercizio;
- b) impianti per i quali sono terminati i lavori di realizzazione alla data di presentazione della richiesta di iscrizione, ordinati secondo la data di fine lavori;
- c) impianti in fase di sviluppo o a progetto, provvisti di idoneo titolo autorizzativo e di richiesta di connessione alla rete accettata dal Gestore di Rete competente.

In caso di parità di data di entrata in esercizio - spiega il GSE - per gli impianti di cui al punto a), oppure in caso di parità di data di fine lavori per gli impianti di cui al punto b), oppure per gli impianti di cui al punto c), il GSE applicherà in ordine gerarchico i seguenti ulteriori criteri di priorità:

- 1) precedenza della data del pertinente titolo autorizzativo;
- 2) a parità di data del pertinente titolo autorizzativo, minore potenza dell'impianto;
- 3) a parità di data del pertinente titolo autorizzativo e anche di potenza dell'impianto, precedenza della data della richiesta di iscrizione al registro.

Ricordiamo che le Regole tecniche per l'iscrizione dei grandi impianti fotovoltaici al registro istituito dal quarto Conto Energia sono state pubblicate dal GSE a metà maggio.

Qualche settimana fa il Ministro dello Sviluppo Economico Paolo Romani, rispondendo ad un'interrogazione alla Camera, aveva chiarito che, per accedere alle tariffe incentivanti del quarto Conto Energia, i grandi impianti, nel 2011 e 2012, devono essere iscritti al registro del GSE in posizione utile e inviare al GSE la certificazione di fine lavori entro termini prefissati

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Rinnovabili:** Quarto Conto Energia: online il sito del GSE. Illustrate tutte le modalità di incentivazione degli impianti fotovoltaici

---

25/06/2011 - Il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha pubblicato sul proprio sito la sezione dedicata al Quarto Conto Energia.

Nella sezione sono descritte le modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici e dello sviluppo di tecnologie innovative per la conversione fotovoltaica, secondo il DM 5 maggio 2011.

Possono usufruire degli incentivi definiti nel quarto Conto Energia tutti gli impianti, di potenza non inferiore a 1 kW, che entrano in esercizio dopo il 31 maggio 2011 e fino al 31 dicembre 2016 a seguito di interventi di nuova costruzione, rifacimento totale o potenziamento, appartenenti alle seguenti categorie specifiche:

- Fotovoltaico
- Fotovoltaico integrato innovativo
- Fotovoltaico a concentrazione
- Fotovoltaico con innovazione tecnologica

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*